

La promozione della salute
all'interno delle finalità della scuola:
l'esigenza di una prospettiva
integrata

Schema di

Pierpaolo Triani

Università Cattolica del Sacro Cuore

Indice

- Per iniziare
- 1. Il contesto attuale
- 2. I capisaldi pedagogici
- 3. Le resistenze
- 4. I livelli di assunzione del tema in ambito scolastico
- 5. Principi operativi e dispositivi per un lavoro integrato

Per iniziare

- «Questi sono i termini globali del fine ultimo dell'educazione che è l'integralità fisica, intellettuale, affettiva ed etica dell'uomo nella sua interezza.
- Questo ideale pedagogico si rinviene nel corso della storia, sotto ogni cielo, tra i filosofi e i moralisti come anche nei teorici e nei visionari della scuola. E' un tema costante del pensiero umanistico di tutti i tempi. Benché imperfettamente attuato la sua fecondità ha ispirato molte nobili iniziative di educatori» (Rapporto Faure, Apprendre à etre, 1972)

1. Il contesto attuale: la difficoltà di tracciare confini al compito educativo della scuola

- A) L'ampliamento e il mutamento delle funzioni del sistema scolastico
- B) L'educazione formale: tra potenzialità e rischio di pervasività

L'ampliamento delle funzioni

- I problemi strutturali della società “costringono il sistema scolastico ad accollarsi, quasi in modo sostitutivo, compiti di organizzazione della vita sociale, che nel corso di fasi precedenti allo sviluppo industriale (e a maggior ragione in società non industriali) venivano svolti da altri sottosistemi”.

(C. Offe, *Lo stato nel capitalismo maturo*, citato in E. Besozzi, *Società, cultura, educazione*, Carocci, Roma 2006, p. 16).

Il mutamento delle funzioni

- Le funzioni attribuite al sistema scolastico nel corso degli anni non solo si sono consolidate, ma sono andate via via trasformandosi nel loro significato in rapporto con la crescente centralità del valore attribuito alla singolarità di ciascun allievo e alla 'realizzazione' delle sua unicità.

- “La formazione, senza rinunciare a nulla di ciò che significava in precedenza, richiede di più: si interessa all’individualità concreta, oltre che all’attore sociale. Nel periodo iniziale dell’esistenza, e nell’ottica di una individualizzazione della costruzione di sé, pone l’accento sullo sviluppo delle capacità della persona. Si preoccupa dei mezzi per divenire se stessi, nell’idea che i poteri dell’attore sociale provengano da questa maturazione soggettiva. [...] Non si tratta di prepararsi a qualcosa di definitivo fuori da sé, visto che non si sa come sarà fatto l’avvenire, ma di prepararsi ad autodeterminarsi”. (M. Gauchet, *Il figlio del desiderio*, Vita e Pensiero, Milano 2010, p. 31)

L'espansione dell'educazione formale

- L'aumento dell'attenzione ai temi educativi sta portando ad un'espansione del campo dell'educazione formalizzata.
- Questa espansione porta con sé due dinamiche: il rischio però di una pervasività 'impoverente'; la consapevolezza delle controindicazioni dell'educazione formalizzata.
- Occorre invece chiedersi: quale il confine dell'educazione formale della scuola? Qual è la sua peculiarità? Quali sono i rischi che può far correre in ordine alla salute?

2. I capisaldi pedagogici

- Il sistema scolastico è necessario ma non autosufficiente
- La scuola è un bene ambivalente e strumentale
- L'orizzonte della scuola è promozionale
- La scuola come ambiente di vita
- I saperi non sono fine a stessi

3. Le resistenze

- 1) Diverse visioni del compito educativo della scuola
- 2) Rigidità del curriculum e dell'organizzazione scolastica
- 3) Fatica di comunicazione e di raccordo tra i soggetti istituzionali
- 4) Fatica di costruire un piano inter-istituzionale condiviso

- Questi fattori critici generano:
 - Poca chiarezza
 - Frammentazione
 - Sovrapposizione
 - Instabilità

4. I livelli di assunzione del tema in ambito scolastico

- La promozione della salute come fine
- La salute come oggetto
- La salute come condizione

Principi operativi per un lavoro integrato

- - Formazione culturale ed identità collaborativa delle professione docente
- - Essenzializzazione delle proposte e dei linguaggi
- - Essenzializzazione e flessibilità dei curricoli
- - Stabilizzazione degli interventi
- - Raccordo tra interventi e soggetti istituzionali

Per concludere

- Il peso delle politiche delle istituzioni dei singoli territori in ordine al funzionamento della scuola, agli interventi di supporto, ai progetti di innovazione, e, congiuntamente il peso della comunità sociale, è destinato a crescere.
- La qualità delle scuole e del sistema educativo dipenderà sempre di più non solo dalla capacità di applicare bene le norme e gestire le risorse, ma di *'pensare' il sistema educativo* e, in esso, quello scolastico da parte delle famiglie, dirigenti, insegnanti, amministratori locali, operatori sociali e sanitari, ma anche dal territorio nel suo insieme.